

RICCIONE - Lo stabilimento Giulia con elevata accessibilità e passerella mobile fino alla riva

## Ecco il Bagno del futuro

## Il primo ad entrare nel progetto provinciale Agenda 21

RICCIONE - Il Bagno Giuliadi Riccione, è il primo stabilimento balneare ad entrare a far parte del progetto provinciale sul turismo sostenibile 'Agenda 21', come fa sapere soddisfatto il proprietario, Matteo Giovanardi, che lo gestisce da trent'anni assieme al-

la sua famiglia.

Fresco di inaugurazione e già pienamente funzionante, lo stabilimento si distingue anche per l'elevata accessibilità: assenza di barriere architettoniche, passerella mobile che arriva fino alla riva, punto di scambio laterale che permette il passaggio dalla carrozzina alle sedie sdraio galleggianti, una canoa doppia antiribaltamento (dunque accessibile anche ai disabili). Per i non vedenti c'è un apposito percorso ricavato nella pavimentazione della passerella, mentre una mappa Braille presso la reception spiega tutti i servizi offerti. Il "Bagno Giulia" non ha quel muro di cabine che spesso si trova nei bagni della riviera, ma il 60% di vista mare. Le nuove cabine sorgono ai lati, perpendicolari alla costa. Niente cemento, solo legno, e spazi grandi abbastanza da ospitare una carrozzina. Presente il fotovoltaico, con pannelli montati sul tetto del capanno e delle cabine. Il sindaco, Massimo Pironi, non ha dubbi: "E' il bagno più ecosostenibile d'Europa". Edè un unicum soprattutto se si considera la combinazione con l'accessibilità. "Dopo aver varato il piano dell'arenile, quest'anno inauguriamo cinque bagni nuovi, tutti dotati di servizi all'avanguardia. Alcuni hanno anche il centro benessere, piano piano abbandoniamo l'idea che gli stabilimenti balneari siano semplici venditori di ombre, e facciamo in modo di cominciare a pensare anche al mare d'inverno".

